

Lavoro Scelto il marchio realizzato da quattro studenti di Besana

Territorio, espansione e rete nel logo del Distretto hi tech



A sinistra Riccardo Menoncin, Veronica Crippa, Giorgia Rizzi e Simone Nolgo, dell'Istituto di Besana, che si sono aggiudicati il concorso. Qui sopra, l'elaborato vincitore che d'ora in poi diventerà il marchio ufficiale della Fondazione del Distretto tecnologico

(fio) C'è il legame con il territorio, c'è il messaggio dell'espansione e c'è il concetto di rete di imprese. C'è tutto, insomma, nel logo scelto per rappresentare la Fondazione del Distretto Hi Tech di Milano Brianza, con sede a Vimercate, presentato ufficialmente venerdì scorso nell'audito-

rium della biblioteca, alla presenza di **Giacomo Piccini**, direttore generale della Fondazione, del vicesindaco e assessore alle Politiche giovanili **Roberto Rampi**, e di **Laura Molteni**, di Confindustria Monza e Brianza. Un logo (scelto tra i sette che hanno preso parte al concorso), realiz-

zato da **Veronica Crippa**, **Riccardo Menoncin**, **Simone Nolgo** e **Giorgia Rizzi**, studenti della quinta T (indirizzo grafico pubblicitario) dell'«Iiss Gandhi» di Villa Raverio di Besana Brianza.

«Crediamo molto nel Distretto, a partire dal ruolo delle persone - ha commen-

tato Rampi - E anche il logo, realizzato dagli studenti, va in questa direzione. Al di là del progetto scelto, tutti gli elaborati si sono dimostrati di alto livello».

Gli alunni vincitori, accompagnati dalla professoressa **Milena Scaccabarozzi**, che ha svolto il ruolo di tutor, e dal dirigente sco-

lastico **Franco Colombo**, hanno quindi ritirato il premio in palio: un assegno da 3mila euro. Oltre, naturalmente, alla soddisfazione di vedere d'ora in poi il loro logo sulla carta intestata e in ogni manifestazione e iniziativa organizzata dal Distretto.

Lorenzo Teruzzi

LA REPLICA DI RAMPI

«Pedemontana troppo penalizzante per Vimercate? Doveva pensarci Boni»

(fio) «E' alquanto singolare che la Regione, e l'assessore al Territorio in particolare, rimproverino a noi di non aver fatto quanto avrebbe potuto fare loro in qualsiasi momento trovando la nostra piena approvazione». E' una risposta piccata quella di **Roberto Rampi**, vicesindaco, all'attacco portato due settimane fa da **Davide**



Roberto Rampi

Boni, assessore leghista del Pirellone, intervenuto ad un incontro organizzato a Villa Gussi. Tema della serata: la Pedemontana e la politica urbanistica dell'Amministrazione di centrosinistra. «Boni ci ha accusato di non aver fatto nulla per limitare l'impatto di Pedemontana sul territorio di Vimercate - ha precisato Rampi -

Dimentica di dire, però, che il progetto è della Regione. Se quindi lui avesse avuto così a cuore la tutela di Vimercate avrebbe semplicemente potuto modificare Carlo. Avremmo accolto le sue proposte a braccia spalancate».

Replica secca anche alle critiche di cementificazione sull'area Bassetti e in futuro su quella dell'attuale ospedale. «La Lega deve decidere cosa fare da grande - ha concluso il vicesindaco - In alcuni casi fa battaglia per forza di opposizione contro il cemento, in altre invece, dove amministra direttamente, fa dei veri e propri scempi, come sta accadendo a Lissone e a Desio, solo per fare due esempi».

VIA CADORNA Sabato prossimo l'inaugurazione della «Fioritura ciclo-eolica»

Un'installazione di arte urbana nel bel mezzo della rotonda

(fio) Una mostra permanente nel bel mezzo di una rotonda. Una «prima» assoluta per la rotatoria di via Cadorna-via Dica degli Abruzzi.

Sabato prossimo, 13 giugno, alle 18, l'assessore all'ecologia e Sviluppo sostenibile **Corrado Boccioni** inaugurerà un'opera a metà tra architettura, arte e ingegneria.

Un'installazione di arte urbana dinamica (questa la definizione esatta), dal titolo «Fio-

ritura ciclo-eolica», progettata dall'architetto **Marcello Arosio**, dell'associazione «AreaOdeon», realizzata con il sostegno, oltre che del Comune, di «Cem Ambiente» e di «Solar-day».

«Fioritura Ciclo-Eolica è un'opera che nasce come riflessione critica sulla mobilità contemporanea, sulla sostenibilità energetica in relazione al ritmo frenetico della nostra quotidianità - si legge nel co-

municato di presentazione - Utilizzando alcuni elementi propri della bicicletta, l'installazione reinterpretata con ironia le soluzioni floreali spesso chiamate a decorare le rotatorie automobilistiche, proponendo la lentezza come spunto per una rinnovata concezione di mobilità cittadina. Un moderno «mazzo di fiori» composto da cinque corolle eoliche e dieci foglie in alluminio anodizzato, corredate da pannelli fotovoltaici.

L'installazione dinamica trasformerà l'energia eolica e quella solare in energia pulita che sarà sfruttata per l'illuminazione dei cinque fiori ecologici inseriti nella rotatoria situata tra via Cadorna e via Duca degli Abruzzi».

L'iniziativa potrebbe essere la prima di altre simili con l'intenzione da parte dell'Amministrazione comunale di coinvolgere direttamente anche la cittadinanza.

Un bozzetto dell'installazione che verrà inaugurata sabato prossimo all'interno della rotonda



LETTERA

Credo non siano molti i cittadini di Vimercate che conoscano l'esistenza e la funzione di portale web del comune di Vimercate.

Eppure questo sito poteva rappresentare una svolta nel rapporto fra cittadini e amministrazione comunale perché dava la possibilità ad ogni cittadino di rivolgere delle interpellanze agli amministratori comunali anche standosene comodamente a casa col proprio computer o avvalendosi del computer di conoscenti o ad uso pubblico (Spazio città). I presupposti del suo utile e corretto funzionamento erano: una adeguata campagna di pubblicizzazione (cosa promessa e mai attuata con convinzione), la disponibilità degli amministratori di rispondere in maniera esauriente alle richieste e certamente anche la volontà dei cittadini di partecipare alla vita comunitaria. Lo scopo principale da raggiungere era rendere più «trasparente» l'attività degli amministratori e coinvolgere i cittadini attraverso le loro osservazioni e suggerimenti nelle decisioni che li riguardano. Quei pochi che si sono impegnati nella partecipazione a volte non hanno trovato risposta o hanno avuto delle risposte molto parziali e direi «opache» che non erano pertanto nello spirito della «trasparenza» che i cittadini invocavano.

Faccio alcuni esempi: quando sono state richieste delucidazioni sulla sistemazione della strada sterrata che è il proseguimento di via S. Caterina si sarebbero dovuti sapere anche i costi, in considerazione del

fatto che a distanza di un anno sarebbe praticamente da rifare stante il fatto che è percorsa da camion di notevole tonnellaggio e pertanto il problema era, come si sarebbe potuto ovviare a questo inconveniente. Perché non si era ancora trovata un'area dove trasferire quel tipo di attività? Quando si esprimevano «perplexità» sull'affollamento edilizio sull'area Bassetti si sarebbero dovuti presentare tutti i passaggi (anche economici) che hanno reso indispensabile e necessaria una volumetria così generosa. Praticamente in tutte o quasi le risposte si poteva chiaramente riscontrare l'intenzione di voler assolvere un compito istituzionale ma senza la reale volontà di dire chiaramente come stanno le cose. Si fingeva di essere «trasparenti» continuando ad essere «opachi» confidando anche nel fatto che forse i «poveri» cittadini sono anche un po' «alcolici». Una risposta che può «bastare!» A un certo punto ha cominciato ad essere imbarazzante anche quel po' di «trasparenza» pensando che forse quei pochi che ancora resistevano a postare i loro commenti davano fastidio e, senza preavviso, lasciando alcuni commenti con ancora la scritta «in attesa di approvazione», il portale è stato di fatto chiuso? o congelato?

Se devo dire la verità trovo tutto ciò molto sciocco perché mette i nostri amministratori nella condizione di essere sospettati di nascondere qualcosa o semplicemente di nascondere la loro incapacità di

governare il paese nell'interesse dei cittadini oppure di non essere in grado di comunicare in modo trasparente e costruttivo con la cittadinanza. E i cittadini cosa fanno? La gran parte non ne sa nulla e quelli che lo sanno non danno a questo episodio l'importanza che si merita. Non riescono a capire che hanno perso una grossa opportunità per rendere la politica genuinamente democratica o forse oramai si sono anche loro abituati a un comportamento «opaco» che li spinge a cercare strade alternative, sotterranee (il conoscente, l'amico dell'amico) per cercare di raggiungere i loro scopi legittimi, senza rendersi conto che in questa corsa alla ricerca di «favori» (scorciatoie per ottenere ciò che gli spetta) sono notevolmente avvantaggiati e arrivano quasi sempre primi i vari centri di potere economici o di opinione. I primi restituendo favori e i secondi apportando il loro bagaglio di voti sempre molto appetibili dalla politica. E' necessario cambiare radicalmente il modo di «fare politica» non prendendo le decisioni «sopra la testa dei cittadini» ma col loro contributo, mettendoli al corrente in modo «trasparente» delle varie problematiche. Tante belle parole che nascondono il nocciolo delle questioni, non incantano più nessuno, ridiamo pari dignità ai cittadini e mettiamoci realmente al loro servizio!

ANDREA ASSI
Capogruppo Forza Italia

APPUNTAMENTI

«Città dei ragazzi», il gran finale

(dmz) Si apre oggi, martedì 10, la seconda e ultima settimana del Festival «Una città per Gioco», nell'ambito della «Città dei ragazzi». Appuntamento alle 21, presso la Scuola di musica di via De Castilia con un'esibizione degli allievi della scuola. Domani, mercoledì, alle 18, al Teatro Oreno, verrà messa in scena la fiaba «Rainbow - I colori dell'anima». Giovedì, alle 21, in biblioteca, presentazione del libro «Digital Kids». Venerdì sabato e domenica gran finale con eventi ad ogni ora, all'aperto e nei teatri, per tutti i gusti.

Nadia e Franco hanno aperto 40 giorni fa: «Puntiamo sulla qualità e sulla professionalità per offrire alla clientela il miglior prodotto possibile»

Il buon gelato de "Le Carapine" alla conquista di Oreno

VIMERCATE (afm) **Nadia Fumagalli** e **Franco Bresciani**: una passione per il gelato. «L'idea di aprire una gelateria ci frullava in testa da un po' di tempo - dicono - e finalmente quest'anno, per effetto di una serie di coincidenze, ce l'abbiamo fatta». Così è nata **Le Carapine**, gelateria che offre al cliente un prodotto di qualità: «Non solo



ferito i pozzetti di una volta che mantengono il gelato al riparo da aria e luce, salvaguardandone il gusto». Coni, coppette, ma anche monoporzioni e torte semifreddo: «Tutto può essere personalizzato, al fine di esaudire ogni desiderio».

Un cenno alla granita, vera siciliana, preparata con ingredienti che arrivano direttamente dall'isola e ai ghiaccioli (particolarmente ai fruttini, preparati solo con frutta frullata, acqua e zucchero) completa la descrizione di un'attività intrapresa con entusiasmo e impegno.

Le Carapine

Oreno di Vimercate, Via Borromeo, 4 - Tel. 039.6260798
Orari: feriali, 11.30-23.
Domenica, 10.30-23
Martedì chiuso

per la ricerca degli ingredienti migliori - spiegano i due - ma anche per le modalità con cui vengono lavorati. Siamo attenti a ogni novità, mentre il Master frequentato all'Università del gelato della Cargipiani ci ha permesso di perfezionare ulteriormente il nostro prodotto. Alle scenografiche vaschette abbiamo pre-